

PAOLO DE BENEDETTI  
L'UOMO DEI PONTI  
(1927 / 2016)  
*di Luigi Rigazzi*

Il Professore Paolo De Benedetti l'11 dicembre del 2016 ha fatto ritorno alla Casa del padre, che la sua memoria sia di benedizione. Nato ad Asti da una delle famiglie ebraiche più in vista, si è affermato come consulente editoriale, ebraista, biblista, prodigandosi come professore e conferenziere. E' stato infatti per moltissimi anni Direttore Editoriale delle case editrici Bompiani e Garzanti. Ma soprattutto possiamo considerarlo fra i più importanti "*costruttori di ponti*" tra l'ebraismo e il cristianesimo, le due religioni che credono nello stesso Dio; tra i primi a percepire la portata del Concilio Vaticano II, e ad impegnarsi fattivamente nel "*dialogo ebraico-cristiano*", sin dall'inizio.

De Benedetti per tutta la vita si è speso nel proprio impegno di credente e di studioso, al fine di far comprendere al mondo cristiano l'importanza di avvicinarsi alle Sacre Scritture e alle fonti rabbiniche, conoscendo, anche, le tradizioni dei Maestri di Israele. Lo ha fatto in quanto docente di Giudaismo alla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale di Milano, professore di Antico Testamento agli Istituti di scienze religiose delle università di Urbino e Trento, sia in quanto curatore di numerose pubblicazioni a partire dal 1978, quando uscì il suo primo libro "*La morte di Mosé e altri esempi* (Bompiani), sia come conferenziere, diventando un Maestro per intere generazioni. In ambito teologico é stato per fra i primi a trattare della "*Teologia degli animali*".

Subito dopo la sua morte, alcuni suoi amici, allievi, direttori di associazioni, riviste, assieme alla sorella Maria, hanno pensato di organizzare nella prima decade di dicembre ad Asti, ad un anno della morte, un convegno per ricordare la figura del grande

bibliista astigiano. Il primo convegno fu organizzato dal 2 al 3 dicembre 2017 in due location prestigiose come il Polo Uni-Asiss “Rita Levi Montalcini e la Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”, con il titolo “*Paolo De Benedetti (1927 – 2016), L’uomo, il teologo dei ponti*”. Al convegno hanno partecipato amici e colleghi con appassionati interventi, tesi a delineare il loro personale ricordo. Fra i relatori ricordiamo, Gabriella Caramore, Elena Lea Bertolini, Massimo Giuliani, Ilario Bertolotti, Stefano Levi della Torre, Silvia Giacomoni, Daniele Garrone, David Bidussa, Brunetto Salvarani e Agnese Cini. Il secondo convegno organizzato dal 1 al 2 dicembre 2018, dal titolo “*Narrare, la parola scritta e orale*”, ha affrontato tre temi specifici, della vita di De Benedetti:

- Il suo modo di sentirsi astigiano;
- Il suo articolato e fondamentale contributo al mondo dell’editoria (PDB, come l’aveva soprannominato Umberto Eco);
- Il suo essere stato, per una intera vita, tra i maggiori divulgatori in Italia della cultura giudaica, di cui era docente presso gli Istituti teologici di Trento e Urbino.

Fra i relatori di questo convegno, ricordiamo: Piero Gelli, David Bidussa, Daniel Voghelmann, Piero Capelli, Laura Novati, Bruno Segre, Alberto Somekh, Gianpaolo Anderlini.

Nel 2019 dal 30 novembre al 1 dicembre si è svolto il terzo convegno dal titolo “*Io, Dio e il creato*”, che ha voluto affrontare uno dei temi più cari al grande bibliista ed esegeta astigiano, il tema della salvaguardia e cura del creato.

Paolo De Benedetti, ha amato molto il passo di San Paolo della Lettera ai Romani 8, 22, dove l’Apostolo dichiara che tutto il creato aspetta la resurrezione: *Sappiamo bene infatti che tutta la creazione geme e soffre fino ad oggi nelle doglie del parto; essa non è la sola, ma anche noi, che possediamo le primizie dello Spirito, gemiamo interiormente aspettando l’adozione a figli, la redenzione del nostro corpo.* Passo che lui portava sempre in una

tasca, affermando che bisogna leggerlo spesso. De Benedetti è stato tra i primi cattolici ad affrontare con serietà e competenza questo delicato tema teologico, spostando lo sguardo da una visione antropocentrica a tutte le creature sia del mondo animale che vegetale. Il titolo di questo convegno è stato mutuato dalla conferenza che De Benedetti tenne a Reggio Emilia per il convegno “*In ascolto del Creato*” del 26-27 febbraio 2005, il cui titolo era appunto “*Io, Dio e il creato*”. Fra i relatori ricordiamo: Luciano Manicardi, Marco Roncalli, Simone Morandini, Piero Stefani, Alberto Cavaglioni, Lorenzo Bagnacani, Maurizio Scordino, Ernesto Borghi. Era in cantiere anche il convegno per il 2020 ma per i noti motivi della pandemia, è stato soppresso.